

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

9

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. La donna ha in sé valori mistici ed operativi ancora tutti da scoprire

01.11.97

La luce dell'Amore Divino è potenza chiarificatrice del cammino umano nella Volontà di Dio.

Marianite, per voi ed in voi colmo è il cielo delle mie grazie nell'operare al difficile compito di elevare il vostro grado di santità, perché sia conforme alla stabilità di un compito senza pari.

Partecipare al prezioso assetto del ruolo d'ogni corolla significa rendersi conto, sin dall'inizio, del dilagare del male che tramerà ogni sorta di nefando agire contro la Chiesa.

Maturo è dunque il tempo nel quale ogni donna, con saggezza, sappia concordare con la preghiera prima e con l'azione poi, l'azione santa che previene, affronta e accerta all'umanità la vittoria del bene sul male.

È nitido esempio il corso del fiume che, ove passa, scorre portando con sé benefici immensi, così è per la preghiera, che sgorgherà dai vostri cuori come fiume benefico per tutte le anime, che avranno così modo di purificarsi ed essere salvate.

Aprite dunque il cuore al mio materno appello, siate generose con me e con voi stesse, ricordando inoltre che la donna ha in sé valori mistici ed operativi ancora tutti da scoprire per l'edificazione della Gerusalemme Celeste.

La coordinata continuità delle Corolle promuoverà l'ardente desiderio di conversione, di vera sapienza ed amore.

La salita al Calvario già ebbe la donna a seguire la passione di Gesù ed il mio tremendo dolore di Madre.

Nell'ora presente il valore della presenza della donna, nella Chiesa e per la Chiesa, testimonierà la vera rinascita in Spirito e Verità della Chiesa tutta nella grazia e nella gioia di una vera pace.

Mie fedeli marianite, la lezione evangelica del cuore, corredi l'esperienza della vostra vita considerando il dono in sé d'essere nate donne.

Alla donna infatti l'onnipotenza e la grazia hanno conferito l'ordine proprio di essere procreatrici della prole stessa di Dio, in quanto Dio è Padre di ogni figlio nato da donna.

Nulla e nessuno potrà sostituirsi alla grandezza di un cuore di mamma. Per questo il Padre ama chiedere alla donna la maternità, sia fisica che spirituale, per i sacerdoti, affidati così all'umanità ed a Dio stesso come a me affidò Gesù, Sacerdote e Re eterno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. **Rendete forte e saggio il vostro cuore, perché materno e puro sia ogni vostro gesto**

08.11.97

I mutamenti epocali chiederanno a voi, mie discepole, di essere vero documento vissuto di ciò che Dio vi chiama a testimoniare: la Verità e l'Amore.

Siate, dunque, punto di convergenza di tutti i raggi della grazia divina, che sancisce in voi le estreme volontà per l'umanità che muore a se stessa per risorgere purificata e santa.

La causa divina non è cosa da prendersi così alla leggera, perché è serio mutamento della volontà umana che ama in Dio divenire Volontà Divina.

La ragione eccelsa della Divina Volontà è di liberare da ogni male la creatura, perché sia totalmente del suo creatore.

La rigidità delle anime non vi stupisca, ma sia per voi sprone ad un'azione attenta alle necessità del fratello che come estraneo vi è accanto.

La stretta micidiale del male ordisce trame contro il popolo di Dio, rendendolo così facile bersaglio della violenza.

La conoscenza degli avvenimenti sarà guida sicura, che vi verrà direttamente impartita oltre l'inimmaginabile potenza della preghiera.

Mie marianite, l'ordine comune delle cose non manchi di essere da voi elevato a grado di preghiera, perché ogni oppressione sia lenita ed ogni grazia sia palese forza del fronte di bene che in voi ho costituito.

L'alto grado di infedeltà a Dio ottenebra le menti ed i cuori.

La santità sia per voi meta che vi consenta di raggiungere e sciogliere ogni grave conflitto spirituale e pratico.

Siate esempio a voi stesse nella fedeltà a Dio e grande sarà la gioia per la sua misericordia, munificenza e grazia.

La fortezza è dono che opererà al felice esito di ogni vocazione che agisce alla giustizia per il bene di quante più anime possibile.

La verità del S. Vangelo è insopprimibile; vostra forza sarà il viverla nella totalità del suo essere Amore.

Mie figlie amatissime, rendete dunque forte e saggio il vostro cuore, perché materno e puro sia ogni vostro gesto e la finalità che di per sé vi contraddistingue quali donne secondo il mistero di Dio.

L'umiltà sia sovrana realtà in voi.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Nell'arte d'amare, la donna è veramente sovrana

15.11.97

La beltà dell'anima è comune in molte donne ancor più della beltà del corpo.

Mie marianite, è in questa che io mi rivelo per farvi scoprire il regno sovrano della donna che ama Dio sopra ogni cosa, rendendo così preziosa, sì molto preziosa la sua stessa vita.

Ancorata alla realtà più d'ogni altra creatura del mondo, la donna è concreta forza, per l'origine in sé di ciò che è santo: la vita umana.

Or dunque è bene sia meditato e giustamente reinserito il ruolo sacro della donna: la maternità sia fisica che spirituale.

L'arrivismo, l'incomprensione, l'efficientismo fine a se stesso, hanno isterilito tale ruolo sino a privarlo addirittura della dimensione umana.

Nell'arte d'amare la donna è veramente sovrana ed è in ciò che l'anima matura a vette altissime i sette santi doni, che lo Spirito d'Amore elargisce perché ogni donna sia in grado di concepire e procedere alla salvezza di ogni sua creatura, secondo il disegno di Dio.

Non disperino le mamme per l'incauto agire dei propri figli, ma porgano a me la realtà viva del loro dolore perché il mutamento epocale sia frutto del Santo Rosario che rigenera, in ogni cuore, la fede, la speranza e la carità.

La vita della donna è sempre segnata dal sacrificio di sé ed è per questo che la divina misericordia tiene in gran conto la donna nel suo ordine di vita.

Lenite, dunque, la pena vostra e le pene altrui incoraggiando al santo timore di Dio ogni creatura creduta persa o disperata.

Non badate se il vostro invito a riconoscere il vero amore è schernito o deriso, perché io stessa mi rendo garante che ogni parola intesa a far conoscere la misericordia di Dio è seme preziosissimo che non mancherà di germogliare e ottenere ottimi frutti.

Mie amate discepole, l'ora è giunta di vegliare per la consuetudine di pregare, offrire, tenere alta la fiamma del Divino Amore.

Nella Santa Messa la Parola è straordinaria fonte di consigli e comunione unica con l'Eucarestia, che saprà sostenere ogni più riposta volontà di bene.

Sia in voi, dunque, la vigilanza e la gioia della grazia della fiamma del Divino Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Non sia l'ignoranza a tenere le anime lontane da Dio

22.11.1997

La mediocrità umana ingiunge alla sapienza di rendersi palese, perché sia accolta e veramente amata la presenza della SS. Trinità nel cuore.

Non sia l'ignoranza a tenere le anime lontane da Dio, perché molto il Signore ha fatto in ogni tempo perché la sua misericordia non sia ignorata, se non addirittura bandita nel cuore dell'umanità.

Marianite al cuore vostro è riservata la missionarietà di un amore che non conosce confini, per cui sappiate abbattere le barriere dell'indifferenza umana con l'esempio vissuto della vostra fede, semplice, ricca, operosa, sincera, amante del Dio vivente in voi eucaristicamente e misticamente presente in voi per la testimonianza della verità e dell'amore.

Elargite l'amore che al vostro cuore è stato abbondantemente donato.

Non esiste misura alla pienezza dell'Amore Divino che in voi addita la fede, la speranza, la carità.

Vanificate ciò che si limita ad essere interesse terreno fine a se stesso.

Siate sagge esecutrici del ricamo spirituale che Gesù vi chiede di intessere per il manto regale della sua gloria: la Chiesa rinnovata e santa, perché ogni persona si sarà lasciata rinnovare e santificare dalla misericordia divina.

Sia palese in voi che ciò che conta è la carità di voi stesse, rese pane in Cristo Eucaristia, per sfamare e dissetare i cuori con la verità del vostro essere amore a Dio ed ai fratelli.

La luce nello sguardo, la cordialità di un sorriso accogliente e comprensivo per la miseria altrui denotano nobiltà d'animo che non tarderà certo a farvi riflettere come stelle.

La bontà è l'artefice del sorriso che irradia il senso dell'unità del sacro vivere, l'ascesa di un cammino che non può deludere perché Gesù ed io vi teniamo per mano, perché il vostro piede non inciampi, facendovi cadere.

È tempo d'avvento, tempo privilegiato per divenire serio impegno di vita gioiosa e santa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. **L'immobilità spirituale è di coloro che si lasciano ottenebrare da esigenze vane**

29.11.97

Luce di santità ed amore sono e saranno le componenti d'ogni vostra intenzione, marianite.

Il vigile accordo di ogni Corolla, d'essere parte primaria del mio cuore addolorato, non divenga mai delusione in voi stesse, perché a me, Madre vostra, non venga riservato ulteriore dolore.

L'arte d'amare, in voi sia dono altissimo che proviene dal tesoro di Sapienza, affidatomi dal Padre perché sia abbondantemente riversato sulle mie figlie e figli.

L'accorrere a me sia concretezza della volontà feconda d'essere amore, vivo, saldo, perfettamente consono all'amore che il cuore di Gesù e mio vi riservano.

Nella pienezza spirituale d'essere marianite vi è la gioia profonda d'anime vive, che sanno volgere al cielo la preziosa volontà umana perché Gesù vi ottenga lo scambio con la sua stessa Volontà Divina.

Ciò che un giorno avvenne per me sia ancor oggi per ognuna di voi, chè solo con l'attuazione di ciò che Dio vorrà realizzare tramite voi, avrete la certezza di ben interpretare il segno dei tempi.

Non più il gelido inverno dell'indifferenza umana allora colpirà il vostro fervente cuore, ma solo fresca rugiada ingemmerà la delicatezza della vostra missione d'amore.

La vostra missione sono io, Maria, che con semplicità ve la porgo e con veemente ardore l'aiuto e la proteggerò.

Vivere l'assoluta libertà d'amare è gioia d'essere, similmente agli angeli, creature di cielo.

La santità bramata, vissuta, resa documento di una Chiesa rinnovata e santa dall'azione profonda dello Spirito Santo Paraclito, è e sarà sempre più aspirazione e realtà nel cuore umano, reso sensibile e convertito dal Sacrificio di Gesù.

Proponimento di grazia, dunque, per aiutare il sacro Cuore di Gesù e mio a salvare l'intera umanità.

L'immobilità spirituale è di coloro che si lasciano ottenebrare da esigenze vane, che sono solo fonte di dolore.

Pronunciare il vero "basta all'iniquità" è fermezza innata in ogni marianita, che dall'Amore Divino si lascia conquistare per essere "sì" puro, ecclesiale, all'Amore eterno del Padre, che illumina il volto, le menti ed il cuore di luce solare. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. La fedeltà al disegno di Dio nasce dalla fedeltà ai vostri buoni proponimenti

06.12.97

Il deserto fiorirà, sì, mie marianite, il corso del fiume della Parola di Gesù e mia inonderà l'aridità dei cuori umani e feconderà ogni granello di sabbia che rappresenta la moltitudine dei figli di Dio.

La fede d'Abramo sia vostra forza, la speranza di Mosè s'inchini in voi alla Volontà del Padre, l'amore di Gesù sia passione viva, trasfigurante il vostro cuore non solo da cuore di pietra in cuore di carne, ma da cuore di carne a cuore di luce.

Luce altissima che lo Spirito Santo Paraclito dona al cuore umano, che bene ha compreso la sublimità del sacrificio di Gesù, amore incandescente e perfetto perché l'incandescenza dell'amore e la perfezione, secondo la Volontà del Padre, sia perfezione di sapienza e carità in ogni cuore.

La fedeltà è prerogativa divina alla quale la fragile natura umana deve sapersi adeguare, per essere risposta vera e sincera all'infinito amore di Cristo Gesù.

Mie marianite, l'atto d'offerta del vostro umile "sì" sia la fede sperata, la speranza vissuta, l'amore dilagante, così come Gesù stesso ama dimostrare costantemente nel chiamare quante più anime possibile ad essere Corpo Mistico universale.

Essere Corpo Mistico di Cristo significa realizzare l'umile rispondenza al suo mandato di grazia ed amore, che non può definirsi tale se la virtù della fedeltà non è perfetta.

Mie marianite, la fedeltà è virtù che anch'io vi chiedo oggi perché possiate avere ogni certezza in un domani che, nonostante la rivalsa diabolica verso la Chiesa tutta, sia vittoria sull'intero fronte della fede, della speranza, della carità.

In ciò avrete modo di sperimentare il dono della gioia perché, sacramentalmente, sia raggiunta la pienezza della verità e della pace in ogni cuore.

La fedeltà al disegno di Dio nasce dalla fedeltà ai vostri buoni proponimenti e dal senso di responsabilità che la realtà che vi circonda, sia da vicino che da lontano, deve pur essere affrontata e resa documento del valore della santità.

Lasciatevi condurre per mano per riconoscervi anzitutto fedeli a voi stesse, a coloro che vi amano e a coloro che non vi amano, per essere vera luce in onore al S. Cuore di Gesù e mio che tanto vi amano. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. **Il bene assoluto di cui la marianita dispone è la confidenza in me**

13.12.1997

La concretezza della vita spirituale è fonte di elevati sentimenti e di opere, la cui complessa articolazione fra le genti può essere attribuita solo al carattere divino delle stesse per finalità e per l'immensa quantità di frutti che le opere stesse producono al cospetto di Dio.

Mie marianite, la fondazione dell'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è avvenuta con vero giubilo e festosa accoglienza della stessa nel vostro umile cuore.

In ciò grande è la benedizione di Gesù e mia nella gioia d'essere meta sovrana per la santità di ogni cuore.

Il bene assoluto del quale la marianita dispone è la confidenza in me, che tutte stringo al mio cuore per essere presenza viva e feconda di ogni bene.

La luce dunque dello Spirito Santo sia in voi premessa e grazia d'ogni vostro pensiero, gesto o parola.

La verginità del cuore è confortante realtà per coloro che, ricche dell'amore della chiamata di Dio, sanno armonizzare il dono della pietà nel quotidiano esporre la continuità di un amore nato nella sequela di Gesù, esploso poi sul Calvario per essere vittoria su ogni male e vivida luce della sua Resurrezione.

Il mondo infligge durissime pene a coloro che, illudendosi di un'autonomia servile al demonio, ritengono di aver raggiunto la felicità.

Ricca di ogni sapienza e virtù sia dunque la vostra vita, perché il recupero della giusta visuale divina, secondo il Vangelo, sia per tutti motivo di ripresa o di continuità di un vero cammino spirituale.

La via è Gesù, via che io, madre sua e vostra, già percorsi per donare all'umanità la certezza della salvezza eterna.

La vita spirituale, dunque, non cerchi confini che non siano Gesù, perché solo in Gesù l'amore è sconfinato e vera grazia è il viverlo ed onorarlo nella perpetua adorazione del cuore.

Mie marianite, a voi porgo nel S. Natale il mio piccolo Gesù, perciò l'assoluta luce ad ogni vostro passo che vorrete compiere per amarlo, servirlo, adorarlo.

Amate pregustare le novità d'amore che certamente riserverà a voi ed a tutti coloro che il vostro impegno spirituale nel suo nome vorrà aiutare, perché la vita sia rinnovato senso della fratellanza, della pace, per la perfetta santità dei cuori. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. L'unità rende santa la speranza nell'unico Dio

20.12.97

La letizia nel cuore umano è grazia sorprendente, è invio generoso del grazie d'ogni anima, riconoscente a Dio per il segreto palpito del suo divino amore.

Marianite, la vostra preghiera è corallità che diviene voce unica di ringraziamento, di lode, nel fervore autentico della vera unità in Cristo, con Cristo, per Cristo. La ricchezza del S. Vangelo sia in voi capitale di grazia e amore, che vi offre d'essere generosità senza fine nel dono di voi stesse a Dio ed ai fratelli.

L'unità è coesione salvifica di anime vive che sanno abbandonare l'egoismo imperante, per essere tutte e veramente umile servizio e carità autentica, cara a Dio. Solo con tali premesse la luce divina prorompe mettendo in fuga ciò che è tenebra, disperazione, morte.

L'unità rende santa la speranza nell'unico Dio e sa comporre il mosaico divino del Corpo Mistico di Gesù.

Coltivate la varietà dei carismi, sia ordinari che straordinari che lo Spirito Santo elargisce a beneficio di tutta l'umanità.

L'unità è frutto di Sapienza ed amore che crea solidarietà, entusiasmo, gioia di riconoscere che l'agire nella Volontà di Dio placa ogni tempesta e rende chiara alla mente umana l'importanza della rinnovellata alleanza.

Mirabile è la luce del S. Natale perché Gesù ne è l'essenza, la sostanza nei cuori di coloro che sanno cercarlo, attenderlo, accoglierlo, gustarlo, seguirlo nella grazia; per ogni uomo, di volerlo riconoscere unico vero Dio nell'unità d'anime che rendono visibile e reale il Corpo Mistico nel valore altissimo della Santità.

Accogliete, mie marianite, l'invito che vi porgo d'essere gioiose continuatrici lungo l'arco dell'anno della letizia del S. Natale, festa dell'unità che offre calore, vita al rigido inverno, causato dalla divisione dei cuori a causa delle tenebre che non dureranno a lungo perché l'unità farà rifiorire una nuova primavera.

Amate dunque accogliere la nascita di Gesù in voi; sia il vostro cuore accogliente, calda capanna per la madre di ogni bambino, perché ogni bambino sia fiero d'essere figlio di Dio.

Aiutatemi a far rifiorire la speranza, l'unità, la fedeltà dei cuori, non solo al ricordo ma alla grazia d'essere ognuno, nel suo ruolo di anime di Dio, parte viva d'un presepe universale che crede, gioisce ed ama perché in Gesù, con Gesù, per Gesù è nata la luce. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. La casualità libera, indipendente, non forgia un buon cristiano

27.12.1997

La casualità libera, indipendente, non forgia un buon cristiano.

È la verità, alla cui dipendenza sanno mettersi i sapienti, la vera propagatrice della vera libertà ed indipendenza da ogni male.

Il presupposto liberatorio è a voi presentato, mie marianite, allo scopo di ben coordinare l'Opera, alla quale è necessaria la verità come l'aria ad ogni palpito del cuore.

Nasca dunque in ognuna di voi l'imperante volontà di raggiungere il traguardo della fedeltà alla verità, perché la libertà che tale virtù vi otterrà, sarà la molteplicità di cuori fervorosi ed agili nella salita alla vetta della santità.

Il compiersi del disegno di grazia conclama in sé la fede viva, che spinge ogni donna ad avvalorare se stessa nel dono dell'amore, largamente enunciato e ricco d'ogni virtù, grazie alla bontà misericordiosa del vostro Dio.

La ricomposizione del nuovo Regno di pace ed amore sulla terra sarà l'ottenimento specifico della libertà nuova, efficace e duratura, per via dell'amore alla verità che saprà fugare ogni malinteso, ogni pretesa maliziosa e vana.

Il ricco aspetto della totale fioritura della primavera, vi sproni all'interesse unico gradito al mio cuore: "vincere in fermezza e volontà, perché l'efficacia del bene trionfi".

La vitalità e l'esplosiva validità d'una preghiera forte, condivisa, innalzata alla Verità nella verità, per la verità, saprà sapientemente assicurare all'umanità intera l'intercessione santificatrice dei cuori ed il riconoscimento aureo della preghiera stessa quale fattiva azione di forza pacifica contro il male.

Lasciate che la libertà del cuore di ognuna proponga, ascolti, diffonda la verità della Parola esplodente, fendente, rigenerante, di cui la verità è tesoriera per l'immediato intervento in ogni caso di palese ingiustizia umana.

Per vincere in sovranità e giustizia bisogna ripercorrere a ritroso la via della superbia sino a rendere il proprio ed altrui cuore innocente e semplice come un bimbo, che tutto deve imparare a conoscere ed amare nella verità che Dio è vero Padre e vera Madre per la salvezza d'ogni creatura.

Prorompa in voi, mie marianite, la dovizia dei doni celesti che sanno contemperare l'azione divina nell'azione umana, con la gioia piena di poter raggiungere così il traguardo della gioia e della pace. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. I sacerdoti tengano in debito conto le esortazioni del mio cuore

3.1.1998

Purezza, luce e amore, siano le componenti del vostro piccolo – grande cuore.

Nell'ordine salvifico della vostra missione, marianite, è di notevole importanza convalidare la propria adesione all'Opera con la consacrazione (*pronunciata secondo il testo riportato nel libretto delle preghiere*).

Amate figlie e figli miei, non disdegnate ciò che pare utopia ma non è.

All'origine di ogni vocazione vi è il greve passo fatto nel passato e la levità dell'aura soave dello Spirito Santo, che fa da stratega nuovo ed eccelso per il vostro provato cuore.

L'indice fecondo della santità dei cuori punta rigorosamente alla misericordia di Dio, che, fedele all'antica e nuova alleanza, procede per l'ottenimento della salvezza di tutti coloro che Gesù stesso vorrà presentare al Padre quali nuovi, autentici fratelli e sorelle.

Non disdegni l'umanità di fare la Volontà del Padre perché grande è il disegno che ne onora la gloria.

Prudentemente, con riservatezza estrema, ma con fermezza, tipica della santità, amate riconfermare il vostro cuore alla Volontà di Dio che lo ama semplice e santo come al principio fu creato.

La prova della vita non sia freno, ma conquista della conoscenza di quanto è buono il Signore.

I sacerdoti tengano in debito conto le esortazioni del mio cuore e ricca sarà la loro faretra di figli spirituali valorosamente dediti alle opere di Dio.

La verità è valore e forza in ogni atto di franchezza, che bandisca il compromesso e l'oppressione che l'egoismo va disseminando in troppi cuori.

Il fuoco dell'Amore non tarderà a coinvolgere più anime possibile, per cui siate materne braccia che sanno aprirsi all'accoglienza di troppi infelici che hanno smarrito la via.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. La consacrazione a Dio non è vincolo, ma liberazione che presenta un orizzonte nuovo

10.01.98

La luce mirabile dell'onnipotenza divina dirada le tenebre e dona non solo speranza, ma certezza ai cuori.

Vivere in sé il mistero della morte e resurrezione di Gesù è santa partecipazione al mistero stesso della vera vita, che offre ad ogni cuore la perfetta vittoria su ogni male.

Leggere nel proprio cuore e saper scandire la propria consacrazione a Dio, per amore a Lui ed ai fratelli, è concreta risposta ad una vocazione che non intende certo venire meno a ciò che lo Spirito Santo ispira nel cuore.

Il contenuto profondo della perfetta consacrazione a Dio è donazione totale che si esprime nel divenire testimonianza vissuta del S. Vangelo, perché la vita sia vera libertà di Dio stesso di manifestarsi con potenza, luce e grazia.

L'opera rivoluzionaria dello Spirito di verità nel cuore è divinizzante esperienza che orienta il cuore umano, salvandolo dal disorientamento del male.

La consacrazione a Dio non è vincolo ma liberazione, che presenta all'anima un orizzonte nuovo perché sia raggiungibile la perfezione sperata.

Maturo è il tempo perché ciò avvenga in pienezza di grazia ed amore.

Maturare a scelte che adeguano il passo umano al tempo in cui la vita si svolge, significa aderire con stupenda grazia all'evoluzione salvifica che sancisce in ogni cuore la perfetta Volontà di Dio.

Lasciati dunque santificare, anima che a me s'affida per divenire coscientemente e amorosamente, in virtù del "sì" proclamato con vera fede, madre, sorella e sposa di Gesù.

La santità è pacificazione del cuore in Dio quale sede assoluta di ogni aspirazione e volontà di bene umano.

Il vostro passo, marianite, sia adeguato alla verità ed all'amore che in ognuna è dono da donare.

Nell'umile servizio e semplicità d'ogni cuore s'aprirà così il nuovo capitolo della storia dell'umanità, instauratore della vera pace.

Vivida sia in voi dunque la luce, che vi offre la gioia di accogliere e donare la vera pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Abbiate dunque l'intraprendenza testimoniata dai santi che vi hanno preceduto

17.1.1998

La volontà fervente ed amante l'unico vero Dio, Padre, Figlio, Spirito Santo, sia sempre in voi. Nell'itinerario del lungo cammino terreno molte sono le deviazioni spirituali possibili, conseguenza della superficialità propria o altrui, che vanifica i frutti dell'albero della vita cristiana a grave danno per tutta l'umanità.

Aprite la via del cuore a Cristo Gesù, perché possa, tramite anime sante, produrre gli effetti dell'evangelizzazione del suo messaggio di perfetto amore.

L'acquisizione del perfetto agire cristiano nasce dalla purezza del cuore, il solo che non pone preclusioni, dubbi, incertezze alla perfetta fede viva, nella perfezione umano-divina di Gesù il Salvatore.

Mediamente l'uomo sa essere civile con se stesso per quanto riguarda i diritti del corpo, non altrettanto però è possibile attestare per quanto riguarda i diritti dell'anima, alla quale dovrebbe essere riservata la massima attenzione perché tramite essa è possibile fare esperienza di Dio.

Mie marianite, molti sono i suoli delle nazioni nei quali il seme della Parola ottiene di radicarsi stabilmente nei cuori, nonostante l'azione coercitrice e corrosiva del male.

La fede non avrebbe ragione d'esistere, non desse l'abramitica certezza che Dio ha sempre parlato e tuttora parla al cuore dell'uomo perché confidi nella confidenza di Dio, fedele e verace.

Abbiate dunque l'intraprendenza testimoniata dai santi che vi hanno preceduto e che tuttora vi accompagnano, perché sia meno gravoso il vostro impegno ecclesiale.

Non dimenticate che alla famiglia è demandato il modello divino, per cui la famiglia è tale di nome e di fatto nella misura in cui la grazia divina irrompe in essa per coesistere e costruire la nuova umanità con pietre di luce. Di particolare importanza è dunque l'azione specifica ed individuale che lo Spirito Santo continua a suscitare, perché i veri credenti sappiano riconoscersi ed amarsi tra loro, quale avanzamento dell'onda amorosa e purificatrice dell'amore misericordioso di Dio.

Mie marianite, or dunque sappiate che opporre chiusura al male è possibile solo credendo ed agendo al vero bene, non per creare illusioni, tamponamenti a questa o a quella incresciosa situazione, ma nel rinfocolare al vivo le più profonde aspirazioni umane: il fuoco dell'amore divino nei cuori, vissuto sin d'ora nella gioia e nella pace. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. La donna ha in sé valori mistici ed operativi ancora tutti da scoprire
2. Rendete forte e saggio il vostro cuore, perché materno e puro sia ogni vostro gesto
3. Nell'arte d'amare, la donna è veramente sovrana
4. Non sia l'ignoranza a tenere le anime lontane da Dio
5. L'immobilità spirituale è di coloro che si lasciano ottenebrare da esigenze vane
6. La fedeltà al disegno di Dio nasce dalla fedeltà ai vostri buoni proponimenti
7. Il bene assoluto di cui la marianita dispone è la confidenza in me
8. L'unità rende santa la speranza nell'unico Dio
9. La casualità libera, indipendente, non forgia un buon cristiano
10. I sacerdoti tengano in debito conto le esortazioni del mio cuore
11. La consacrazione a Dio non è vincolo, ma liberazione che presenta un orizzonte nuovo
12. Abbiate dunque l'intraprendenza testimoniata dai santi che vi hanno preceduto

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria